

E-PRIVACY XVII (2015)

LA TRASPARENZA E LA PRIVACY

2-3 LUGLIO 2015

PRIVACY E TRASPARENZA: TERMINI INCONCILIABILI?



AVV. FRANCESCO PAOLO MICOZZI

NUOVA SALA DEI GRUPPI - CAMERA DEI DEPUTATI
ROMA, VIA CAMPO MARZIO 78

La trasparenza è intesa come **accessibilità totale** delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di **favorire forme diffuse di controllo** sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche

ART. 1, COMMA 1, D.LGS. 33/2013



TRASPARENZA: CURA TUTTI I MALI?

QUALI EFFETTI?

La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione

L. 241/90 > D.Lgs. 150/2009 > D.Lgs. 33/2013 > D.L. 90/2014 (L. 114/2014)

Avv. Francesco Paolo Micozzi - @fpmicozzi



TRASPARENZA E DIFFUSIONE

per pubblicazione si intende la pubblicazione nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione

REGOLA GENERALE ALLA DIFFUSIONE DI DATI PERSONALI DA PARTE DELLA PA

I soggetti pubblici possono diffondere dati personali solo se ciò è ammesso da una specifica disposizione di legge o di regolamento (art. 19, comma 3, D.Lgs. 196/03)



EQUILIBRIO PRECARIO

Nessuna norma prevede una **trasparenza assoluta**. Non la prevede il FOIA. Non la prevede il Decreto Trasparenza.

Deve sussistere il necessario equilibrio fra **trasparenza** e **privacy** (oltre che con altri elementi quali il segreto di Stato, il segreto d'ufficio, il segreto statistico...)



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

DATI, INFORMAZIONI, DOCUMENTI

ART. 7 - LICENZA DATI E FORMATI APERTI

CONTENGONO DATI PERSONALI?

NO

ANONIMIZZAZIONE

SI

PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA?

NO

SI

DATI COMUNI

DATI SENSIBILI

RISPETTARE IL PRINCIPIO DI PERTINENZA E NON ECCEDENZA

PUBBLICABILI SOLO SE INDISPENSABILI ALLE FINALITÀ DI TRASPARENZA

PUBBLICAZIONE VIETATA PER DATI PERSONALI IDONEI A RIVELARE LO STATO DI SALUTE (SEMPRE) O LA VITA SESSUALE (PER FINALITÀ DI TRASPARENZA)



OPENDATA CON AVVERTENZE...

L'art. 7 del d.lgs. 33/2013 prevede che dati, informazioni e documenti pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente siano pubblicati **in formato di tipo aperto** ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, **e sono riutilizzabili** ai sensi del d.lgs. 36/2006, del d.lgs. 82/2005, e del d.lgs. 196/03, senza ulteriori restrizioni diverse dall'**obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità**



RIUSABILITÀ CON AVVERTENZE...

I **dati personali**, pubblicati per finalità di trasparenza, **non potranno essere riutilizzati "in termini incompatibili"** con le finalità per le quali sono state raccolti e diffusi



PUBBLICAZIONE AD ALTRI FINI...

Non tutto ciò che viene pubblicato sui siti web istituzionali delle PA rientra nel concetto di "trasparenza". In alcuni casi, infatti, la pubblicazione online avviene per **finalità diverse**.

Pensiamo, ad esempio, all'albo online di una PA e alla finalità di **pubblicità legale, integrativa dell'efficacia, dichiarativa, notizia...**



PUBBLICAZIONE

"AMMINISTRAZIONE
TRASPARENTE"

"ALBO ONLINE"

DATI PERSONALI

DATI PERSONALI

- INDICIZZABILI
- DURATA AMPIA
- 4 D.LGS. 33/2013
- D.LGS. 196/03
- LINEE-GUIDA

- NON-INDICIZZABILI
- DEFINIZIONE
- D.LGS. 196/03
- LINEE-GUIDA



LINEE-GUIDA DEL GARANTE

Il Garante per la protezione dei dati personali è intervenuto con delle linee-guida per la pubblicazione sui siti web ai fini di trasparenza

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/3134436>



TRASPARENZA E PUBBLICITÀ
VENGONO SPESSO
FRANTESI



Pubblichiamo i morosi nell'albo online?

UN ERRORE CHE POTREBBE COSTARE CARO...

CRONACA | PRIVACY VIOLATA

ASSEMINI. Dopo la pubblicazione dei nomi di quarantatré genitori sul sito del Municipio

I morosi della mensa scolastica diventano creditori del Comune

CHI NON HANNO VOLUTO O POTUTO PAGARE LE QUOTE PER LA MENSA SCOLASTICA POTREBBE ORA PASSARE ALL'INCASSO GRAZIE ALL'ERRORE COMMESSO DALL'AMMINISTRAZIONE.

«Ora i morosi potranno diventare creditori». Quarantatré genitori non hanno pagato la mensa scolastica ad Assemini e si sono ritrovati i nomi pubblicati sul sito del Comune, una mossa che secondo gli esperti si rive-



L'ESPERTO

Giovanni Battista Gallus (foto), specializzato in tutela della privacy e diritti informativi: «Illecita la pubblicazione dei nomi. Questa pub

L'assessore
Il sindaco
«Non
il pas

«Non sopravvive e sono che è successo le Politiche se conferma di pubblicazione pagato la mensa che, a presci quello delle m sta diventando no scolastico a quello che è concluso», s
50

PUBBLICATI ONLINE I
MOROSI DELLE SANZIONI
AMMINISTRATIVE...

- Ecco un altro errore che potrebbe costare caro alle casse pubbliche...

l'amministrazione comunale si è giustificata: «Ce lo impone la legge sulla trasparenza amministrativa, è una necessità», aveva spiegato il comandante dei Vigili [REDACTED] Ma mentre i pettegoli sbirciavano l'elenco dei debitori, gli avvocati affilavano le armi. Il primo a dire che quella lista di proscrizione è illegittima era stato Francesco Paolo Micozzi, avvocato esperto di diritto del web: «La legge sulla trasparenza amministrativa impone agli enti pubblici di essere limpidi agli occhi dei cittadini e non il contrario. È una palese violazione della privacy».

ALTRI CASI ESAMINATI DAL GARANTE

- pubblicazione dei nominativi dei dipendenti fruitori di permessi, distacchi ed aspettative sindacali
- pubblicazione dei provvedimenti amministrativi di cancellazione anagrafica per irreperibilità
- pubblicazione del casellario giudiziale del sindaco, degli assessori e dei membri di "maggioranza" dei componenti il consiglio comunale
- ... la storia continua?



PUBBLICAZIONE DELLE SENTENZE E LA SANZIONE ACCESSORIA

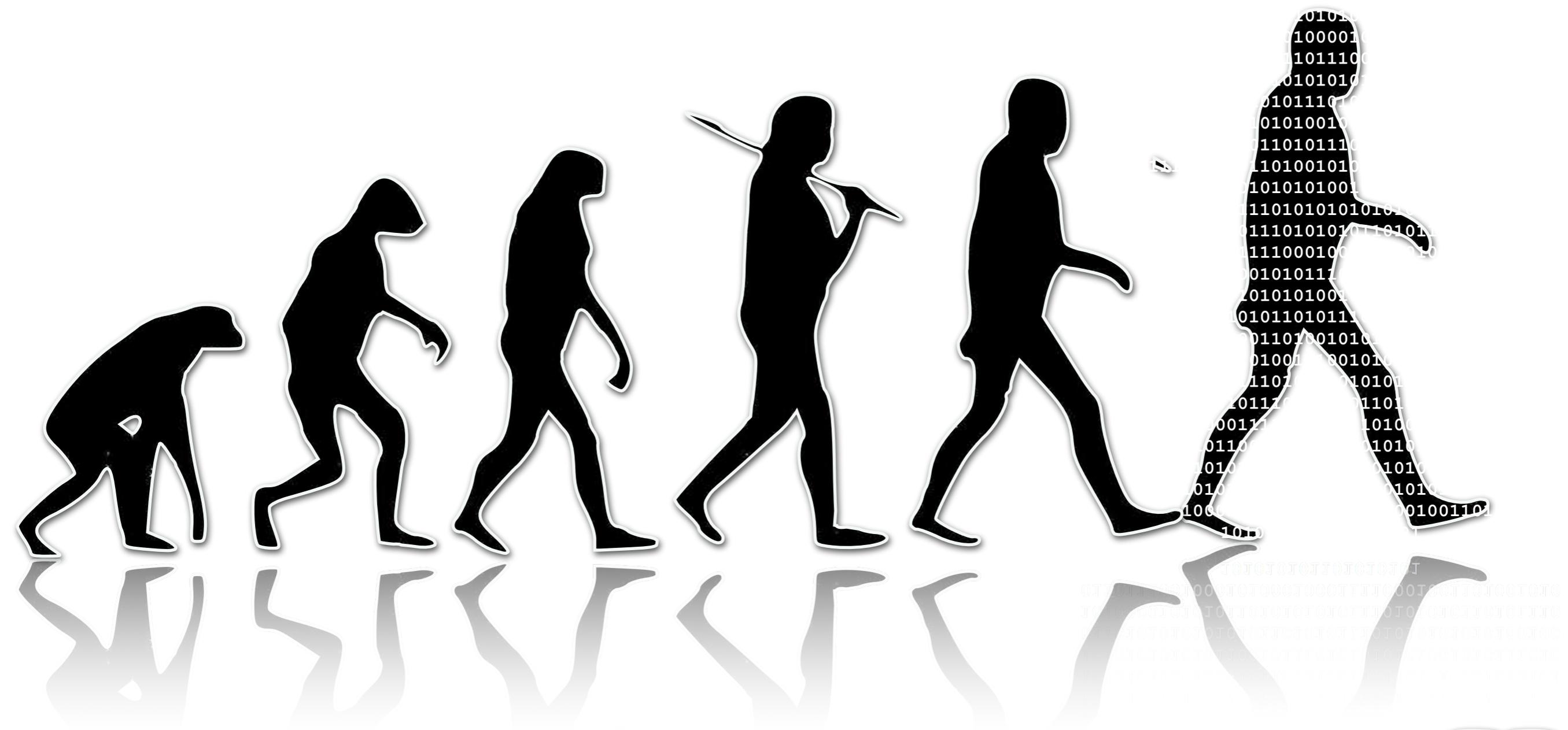
- Recentemente si è discusso (e si discuterà anche domani) della pubblicazione delle sentenze sul Web.
- La trasparenza non c'entra niente!
- "pubblicità della sentenza" non significa che debba essere pubblicata online
- Ricordiamo che la pubblicazione della sentenza sul sito del Ministero della Giustizia è una **sanzione accessoria (art. 36 cp) e ha durata massima di 30 giorni!**

(che non risalirebbe all'epoca, bensì al 2014) che è afflitto da HIV e rischio di infezioni batteriche logicamente sostenuto che

SentenzeWeb

In fase di valutazione per l'oscuramento

TRASPARENZA, PUBBLICAZIONE ONLINE E IDENTITÀ DIGITALE



Grazie per l'attenzione!

Avv. Francesco Paolo Micozzi



@fpmicozzi

